

Rassegna del 04/08/2021

Tirreno Pisa-Pontedera

**PONTERA Rifiuti, caos per la tariffa puntuale -
Rifiuti, inizio-caos della tariffa puntuale tra mastelli,
sacchi e tag a singhiozzo**

**Quirici
Andreas**

1

PONTEDERA

Rifiuti, caos
per la tariffa
puntuale

Problemi per la taggatura dei mastelli che usa Pontedera. Ponsacco vira sui sacchetti. / INPONTEDERAIX

TASSE E SPAZZATURA

Rifiuti, inizio-caos della tariffa puntuale tra mastelli, sacchi e tag a singhiozzo

Pontedera usa i bidoncini dopo una spesa di 100mila euro, Ponsacco le buste. Geofor parla di metodi sperimentali

Andreas Quirici

PONTEDERA. Mastelli taggati o sacchetti? È questo il dilemma per l'avvio del sistema della tariffa puntuale per la raccolta differenziata in alcuni comuni della Valdara. Pontedera sta portando avanti il primo sistema. Ponsacco stava per fare lo stesso, ma poi è stata scelta la seconda via. Il motivo di questa differenza sta nelle decisioni delle singole amministrazioni su consiglio di Geofor, società guidata dall'amministratore unico, **Rossano Signorini**, che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento della spazzatura. Ma è un fatto che, poche settimane fa, a Ponsacco così come a Casciana Terme Lari, che partirà con la tariffa puntuale più tardi, dalla società sia stato consigliato di usare i sacchetti per problemi legati alla rilevazione del tag.

MANCATE TAGGATURE

Ci sono state situazioni in altri comuni come Cascina, infatti, in cui i 34 svuotamenti dei rifiuti indifferenziati per ogni utenza non venivano mai superati. Impossibile anche statisticamente. A Cascina, poi, ci sono state situazioni simili. «Ammetto che qualche problema c'è stato – dice l'assessora all'ambiente **Beatrice Ferrucci** –. Fino a quando la taggatura veniva fatta tramite un'antenna sui camion che rilevavano il codice del mastello vicino è filato tutto liscio. Poi, quando agli operatori sono stati consegnati i palmari per segnare nel data base la presa in carico della spazzatura indifferenziata, spesso ci siamo trovati a valori che non tornavano tra i rifiuti raccolti e l'aggiornamento delle bollette».

DIETROFRONT

Casi che hanno generato un

po' di confusione. E, probabilmente, una sorta di die-

trofront rispetto all'uso di mastelli, come testimoniato dall'assessore all'ambiente di Casciana Terme Lari **Matteo Cartacci**: «Stiamo parlando con Geofor da tempo per l'introduzione della tariffa puntuale. La nostra intenzione è d'introdurla da gennaio dopo qualche mese di sperimentazione. All'inizio eravamo orientati sull'uso dei mastelli. Poi, un mese e mezzo fa, dalla società ci è stato proposto l'utilizzo dei sacchetti per evitare problemi con la taggatura. Ora dovremo decidere quale siste-



ma è migliore per i cittadini, ma anche per ottenere una bolletta più fedele al consumo di rifiuti delle famiglie e quindi un gettito più adeguato a quanto spendiamo».

ICOSTI DEIMASTELLI

Già, i costi per un Comune come Pontedera che per l'acquisto e la consegna dei mastelli taggati «ha speso 100mila euro», come spiegato da Geofor che aggiunge: «Ci sono però diversi indicatori che vanno presi in considerazione per capire l'impatto economico di un servizio, come il personale impiegato, i sistemi informatici di misurazione della raccolta, l'ottimizzazione dei giri di raccolta attraverso percorsi studiati e perfezionabili».

«MEGLIO I SACCHETTI»

Pontedera è già partita con l'uso dei mastelli taggati per poi decollare con la tariffa puntuale in maniera ufficiale da gennaio. Ponsacco ha gli stessi tempi, ma per ora sta portando avanti incontri coi cittadini per spiegare bene il cambio di sistema. «Di-

stribuiremo tra i 30 e i 35 sacchetti per ogni famiglia – dice l'assessora all'ambiente **Roberta Lazzeretti** –. Sarà la quantità adeguata per 15 mesi, visto che partiremo a ottobre per poi ufficializzare la tariffa puntuale da gennaio. Se i cittadini avranno bisogno di ulteriori sacchetti, dovranno recarsi a distributori automatici che saranno sistemati sul territorio per ritirare pacchi da dieci tramite la tessera sanitaria, il cui costo aggiuntivo alla tariffa sarà inserito in bolletta. La scelta di passare dai mastelli ai sacchetti è dovuta al fatto che i tecnici ci dicono che si tratti di un metodo migliore e che dà meno problemi per la taggatura».

LA SPERIMENTAZIONE

Sistemi diversi che Geofor sta evidentemente valutando visto che dalla società spiegano che «il progetto di Pontedera parte da lontano. Fa parte di una sperimentazione ancora in corso, dove la presenza del mastello garantisce un impatto visivo minore, rispetto all'esposizione dei sacchetti. Non di-

mentichiamo che il sistema di misurazione puntuale dei rifiuti è un processo innovativo e quindi ancora nuovo e migliorabile. In questa fase, stiamo studiando con i nostri tecnici e con quelli delle amministrazioni i sistemi più efficaci con cui poi garantire la cosiddetta "tariffa puntuale", come è per gli altri servizi». E ancora: «Non è un cammino semplice, ma è la strada intrapresa da molte realtà sia nazionali, che europee. Ci sono progetti in corso con altre amministrazioni comunali, alle quali ci riserviamo di offrire sempre un catalogo di più opzioni tra le quali scegliere».

SISTEMA NON OMOGENEO

Sarà, ma forse un sistema omogeneo potrebbe essere consigliabile, vista la delicatezza della materia e considerati anche i recenti rincari delle bollette per i cittadini. Un aumento dei costi non dovuto alla tariffa puntuale, certo. Ma che con il nuovo sistema rischia di creare già un caos difficile poi da gestire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROSSANO SIGNORINI

È L'AMMINISTRATORE UNICO DI GEOFOR CHE GESTISCE LA RACCOLTA DEI RIFIUTI



Un operatore di Geofor durante la raccolta differenziata dei rifiuti

(FOTO FRANCO SILVI)